

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE SARDEGNA

in composizione monocratica nella persona del Consigliere Lucia d'Ambrosio, quale giudice unico, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso iscritto al n. 25967 del registro di Segreteria, proposto dal signor C. G. F., nato a Omissis il Omissis, residente in Omissis (C.F. Omissis), rappresentato e difeso dall'avv. Angelo Vittorio Antonio Giunta, con studio in Gela, via Europa n°93 (Pec: angelo.giunta@legalmail.it), domiciliato presso lo studio dell'avv. Accardi Francesca, in Cagliari, via Marini n. 7,

contro I.N.P.S., in persona del Dirigente e legale rappresentante *pro-tempore*,

contro Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco.

Uditi, nella pubblica udienza del 30 novembre 2023, l'avv. Giunta e l'avv. Sotgia.

Esaminati gli atti e i documenti tutti della causa.

RITENUTO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

– Che, con atto depositato in data 30 maggio 2023, il ricorrente ha l'accertamento del diritto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 54 del D.P.R. n. 1092/73, al ricalcolo, riliquidazione e pagamento del trattamento pensionistico erogato, con attribuzione della percentuale del

2,445% ai fini del calcolo della base pensionabile, con decorrenza dalla data di collocamento in congedo, e con corresponsione dei relativi arretrati; in subordine, ha chiesto che venga sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 54 del D.P.R. n. 1092/73;

– Che il ricorrente riferisce di aver prestato servizio come dipendente del Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco e di essere titolare, a decorrere dal 1° agosto 2021, di pensione calcolata con il sistema misto, in pagamento presso l'INPS di Cagliari;

– Che l'INPS si è costituito in giudizio in data 19 novembre 2023, a ministero degli avvocati Stefania Sotgia, Marina Olla e Alessandro Doa, rappresentando che il trattamento pensionistico del ricorrente è stato riliquidato riconoscendo l'aliquota di rendimento annua del 2,44% per il numero degli anni di anzianità contributiva maturati al 31 dicembre 1995 e che i relativi pagamenti sono stati disposti con la mensilità del mese di giugno 2023; ha chiesto, pertanto, di dichiarare cessata la materia del contendere con compensazione di spese;

– Che, all'udienza del 30 novembre 2023, la difesa del ricorrente ha affermato che il signor C. non avrebbe ricevuto alcun provvedimento di riliquidazione e pagamento, ed ha insistito per la condanna dell'INPS al ricalcolo, riliquidazione e pagamento del trattamento pensionistico, con condanna alle spese, senza fornire alcun elemento documentale a sostegno della propria tesi; in subordine ha chiesto un rinvio per accertarsi dell'avvenuto pagamento;

– Che, all'udienza del 30 novembre 2023, la difesa dell'INPS si è opposta all'istanza di rinvio, rappresentando che risultano in atti i relativi

provvedimenti di riliquidazione e pagamento e che il ricorso è addirittura successivo al provvedimento di riliquidazione; ha insistito affinché venga dichiarata la cessazione della materia del contendere con condanna del ricorrente alle spese;

- Che risulta in atti il provvedimento di marzo 2023 di riliquidazione della pensione del ricorrente e il “cedolino” del mese di giugno 2023, dai quali si evince che l’INPS ha provveduto alla riliquidazione richiesta e che sono stati corrisposti arretrati e interessi;
- Che, in ordine alle spese di giudizio, considerata la fondatezza della domanda proposta dal ricorrente, ma riscontrato che l’INPS risulta aver provveduto in merito all’istanza in data 10 marzo 2023 prima del deposito del ricorso giurisdizionale (effettuato in data 30 maggio 2023), sussistono giusti motivi per la compensazione delle spese.

PER QUESTI MOTIVI

la Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Sardegna, definitivamente pronunciando, dichiara la cessazione della materia del contendere.

Spese compensate.

Fissa in sessanta giorni il termine per il deposito della sentenza.

Così deciso in Cagliari, in data 30 novembre 2023.

IL GIUDICE UNICO

Lucia d’Ambrosio

(Firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria il 19/01/2024

IL DIRIGENTE

Paolo Carrus

(f.to digitalmente)